



Camera di Commercio
Cuneo



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024

Approvata con deliberazione n. 7 del 30 ottobre 2023



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024

"2021/2025: coesi, innovativi, digitali, sostenibili"

Sommario

PREMESSA.....	3
IL CONSIGLIO CAMERALE	4
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024	5
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	7
Prodotto interno lordo e valore aggiunto	9
Demografia	12
Il mercato del lavoro 2022 e previsioni occupazionali Excelsior a settembre 2023.....	12
Tessuto imprenditoriale.....	15
Commercio estero	17
Congiuntura industriale	19
In sintesi.....	20
Criticità e opportunità.....	21
IL CONTESTO INTERNO.....	23
Struttura organizzativa	23
Organigramma	24
Risorse umane	25
Le infrastrutture.....	26
Partecipazioni	27
IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE	30
Proiezione triennale risorse e impieghi (Importi in migliaia di €).....	31
LINEE DI INTERVENTO	32
Albero della performance	32
Missioni priorità e obiettivi strategici.....	33
Obiettivi strategici 2021/2025	35
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA

Gli indicatori economici della provincia di Cuneo nel primo semestre del 2023 sono positivi; sono cresciuti i consumi interni e si è registrato un forte aumento del valore delle esportazioni rispetto al dato record dello scorso anno e la produzione industriale è cresciuta in quasi tutti i settori.

Le previsioni per la seconda metà del 2023 non sono però così confortanti: prezzi e tassi alti frenano l'economia italiana e, anche se l'inflazione sta lentamente scendendo, il rialzo dei tassi genera una contrazione del credito e una riduzione della liquidità e degli investimenti, in netto calo negli ultimi trimestri. Sul fronte delle esportazioni dobbiamo confidare che l'economia europea, in questa fase congiunturale quasi ferma, riparta perché è nel vecchio continente che collochiamo i due terzi del nostro export. Gli analisti ipotizzano invece una fase economica espansiva per l'economia americana e una buona tenuta da parte dei Paesi emergenti.

Il cronico gap infrastrutturale rappresenta una pesante zavorra per la nostra economia e la speranza è che il 2024 possa dare delle risposte importanti in merito ad alcune delle emergenze più pesanti per il nostro territorio perché lo sviluppo delle grandi reti e dei progetti infrastrutturali, dall'energia, ai trasporti, alla logistica non può più attendere. Dobbiamo assolutamente colmare questo ritardo per motivazioni sia economiche sia sociali anche perché studi recenti dimostrano che nelle aree dove ci sono più infrastrutture c'è una migliore redistribuzione del reddito.

La Camera di commercio, come sempre, farà la sua parte di stimolo, supporto e sostegno al sistema imprenditoriale e lavorerà insieme alle altre istituzioni locali, nazionali ed europee per promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del nostro territorio.

Continueremo a essere "Coesi, innovativi, digitali e sostenibili" per aiutare famiglie e imprese a superare le difficili sfide che le attendono all'interno di una società in continuo e rapido cambiamento.

*Il Presidente
dott. Mauro Gola*

IL CONSIGLIO CAMERALE

GOLA Mauro	Servizi	Presidente
BIRAGHI Alberto	Industria	
BONETTO Luciana	Commercio	
CARPANI Enrico	Trasporti	
CHIAPELLA Luca***	Commercio	
CHIESA Giorgio *	Turismo	
COLLINO Giovanni	Liberi Professionisti	
CROSETTO Luca**	Artigianato	
DALMASSO Patrizia	Artigianato	
DOGLIANI Valentina	Servizi	
DURANDO Alessandro**	Cooperazione	
GAJA Rossana Clotilde	Agricoltura	
GRIBAUDO Agostino	Commercio	
LOVERA Elena	Industria	
MARRO Sergio	Credito	
NADA Enrico	Agricoltura	
NOTA Francesca	Artigianato	
PIGNATTA Roberto	Sindacati	
PORCU Fabiano**	Agricoltura	
RISTORTO Stefano	Consumatori	
ROLFO Roberto	Industria	
RULLO Monia	Agricoltura	
SEBASTE Egle*	Industria	
TARDIVO Bruno	Artigianato	
VACCHETTI Sergio*	Servizi	

* componente di Giunta

** vice presidente

*** vice presidente vicario

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024

La Relazione Previsionale e Programmatica, prevista dall'art. 5 del D.P.R. 254/2005, aggiorna per l'anno 2024 il Programma pluriennale 2021-2025.

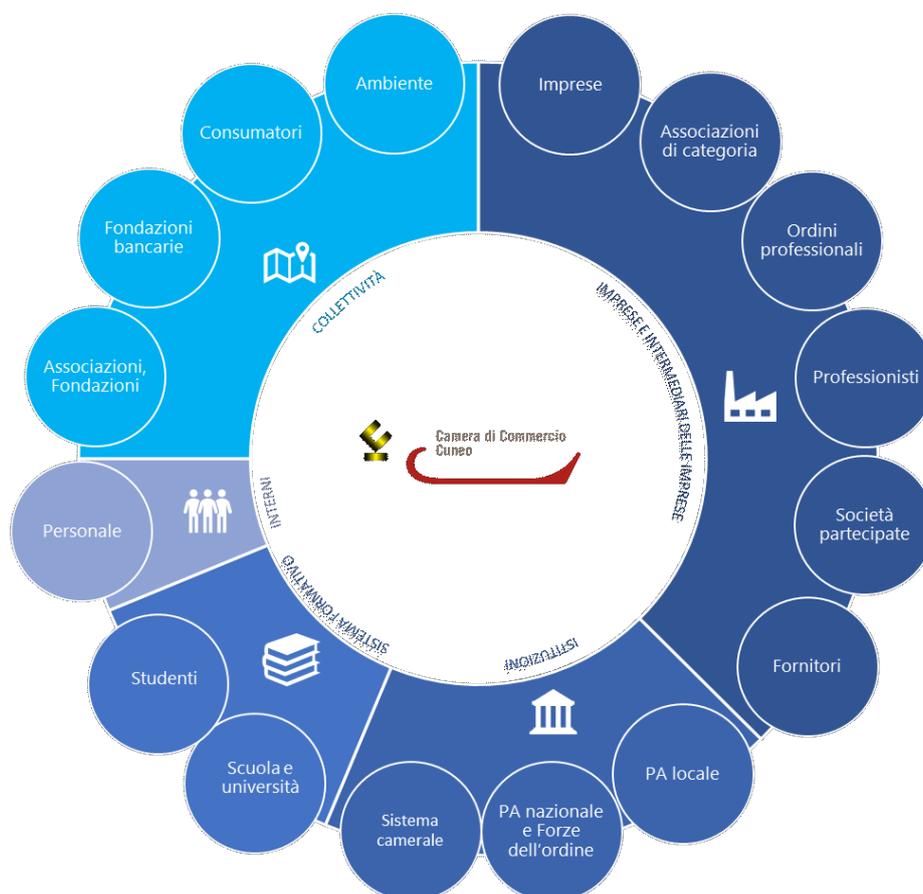
Il documento illustra le priorità su cui l'Ente intende concentrare la propria azione per lo sviluppo economico del territorio e per il sostegno al mondo delle imprese.

Attraverso il documento si introducono inoltre le linee di indirizzo strategiche su cui si svilupperanno successivamente gli altri documenti di programmazione strategico-gestionale, tra cui il Preventivo Economico 2024 e il Piano Integrato di Organizzazione e Attività 2024-2026.

L'azione di programmazione dell'Ente, esplicitata nel presente documento, beneficia del costante confronto con i principali attori economici, gli stakeholder, i cittadini e le imprese.

Dalle interazioni con i diversi soggetti sono derivati gli spunti di riflessione che hanno consentito di sviluppare una programmazione strategica più ricettiva verso le esigenze del mondo delle imprese.

In sede di pianificazione la Camera di commercio ha tenuto conto inoltre del costante monitoraggio del grado di soddisfazione della propria utenza circa i servizi offerti.



È agli imprenditori e alle imprenditrici che operano nel nostro territorio che abbiamo guardato per programmare le attività che intendiamo porre in essere nel corso della prossima annualità, in direzione di una Camera di commercio sempre più vicina, aperta e orientata a rendere concreta la semplificazione con l'offerta di servizi innovativi e di qualità, attenta alla dimensione locale e pronta a supportare la promozione dell'attrattività e dello sviluppo sostenibile del territorio, l'internazionalizzazione delle imprese e il consolidamento delle filiere.

All'interno delle linee individuate si inseriscono progettualità condivise e finanziate con risorse provenienti dai fondi strutturali e dalla programmazione europea, dai progetti del sistema camerale, quali i progetti finanziati con le risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale¹ o dal fondo di perequazione.

Il quadro di estrema incertezza derivante dallo scenario economico internazionale, la spirale inflazionistica che oggi ha coinvolto le economie mondiali e la necessità di assicurare risposte alle crisi ambientali e al cambiamento climatico, non impediscono una programmazione attenta alla dimensione sociale delle imprese e del proprio personale, che non trascura alcuna dimensione e che ha fatto propri i paradigmi della sostenibilità espressi con l'acronimo ESG.

Importante l'attenzione che, anche nel prossimo esercizio, intendiamo assicurare alla conservazione del patrimonio documentale, archivistico e architettonico dell'Ente, per valorizzare la memoria della storia camerale espressa dall'archivio e dalla storica sede, per consegnare alle nuove generazioni una testimonianza viva della storia economica della provincia.

¹ Con il D.M. 23/02/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (entrato in vigore il 17/04/2023) è stato autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale per gli anni 2023, 2024 e 2025 per finanziare i progetti "Doppia Transizione: digitale ed ecologica", "Formazione Lavoro", "Turismo" e "Internazionalizzazione delle PMI".

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno, prevista dalle vigenti disposizioni normative (art. 4 DPR 254/2005 e nota del MISE del 12/9/2013), è volta ad assicurare coerenza al programma pluriennale della Camera di commercio, redatto in funzione delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire, anche rispetto agli atti di programmazione di altri enti e istituzioni.

La Camera di Commercio ha definito i propri ambiti strategici di intervento in linea con le azioni intraprese a livello internazionale, comunitario e nazionale.

A questo riferimento, particolare rilevanza assumono le politiche europee di identificazione dei 5 obiettivi della Politica di coesione UE 2021-2027:

1. *Europa più intelligente*
2. *Europa più verde*
3. *Europa più connessa*
4. *Europa più sociale*
5. *Europa più vicina ai cittadini*



A livello nazionale, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato previsto un pacchetto di investimenti e riforme di rilevante interesse per il sistema camerale: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione e competitività.

Il Piano si inserisce all'interno del programma *Next generation EU* e prevede 6 aree di intervento, sintetizzabili in sei missioni:

1. *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*
2. *Rivoluzione verde e transizione ecologica*
3. *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*
4. *Istruzione e ricerca*
5. *Inclusione e coesione*
6. *Salute*



Lo sguardo dell'Ente camerale cuneese a livello europeo, a motivo della posizione geografica e forte di un partenariato consolidato negli anni, anche nel prossimo anno sarà orientato a cogliere le opportunità derivanti dalle strategie alla base del nuovo settennato del programma Alcotra (2021/2027), riconducibili ai 5 obiettivi EU sopra riportati.

Il contesto esterno è letto a partire dai dati più aggiornati al momento disponibili e riferiti all'anno 2022 e al primo semestre 2023.

UN ANNO IN 10 CIFRE

I DATI DELLA PROVINCIA DI CUNEO RIASSUNTI IN 10 CIFRE CHIAVE
Confronto anni 2021-2022

INDICATORI	CUNEO		PIEMONTE	
	2021	2022	2021	2022
Valore aggiunto per abitante (euro)	30.124	33.238	28.658	30.896
Imprese registrate (comprensive di UL)	81.049	80.842	529.987	528.774
Imprese femminili	14.950	14.660	96.433	95.593
Imprese giovanili	6.025	5.996	38.584	38.215
Imprese straniere	4.225	4.561	48.676	50.258
Tasso di sopravvivenza imprese a tre anni (%)	75,9	75,7	72,5	73,8
Tasso di disoccupazione (15-64 anni) (%)	4,7	3,7	7,5	6,6
Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)	69,6	70,3	65,0	66,3
Presenze turistiche (in migliaia)	1.428	1.858	9.872	14.946
Esportazioni (milioni di euro)	9.168	9.817	49.817	59.025

Fonte: Rapporto Cuneo 2023

Prodotto interno lordo e valore aggiunto

Nel 2022 la crescita dell'economia mondiale ha evidenziato un rallentamento, attestandosi al +3,2%, ben al di sotto delle previsioni dell'inizio dello scorso anno. Lo sviluppo di vaccini e un sostegno monetario, fiscale e finanziario senza precedenti avevano reso possibile nel 2021 una ripresa globale vigorosa, che l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento generalizzato del costo della vita e la flessione dell'attività in Cina hanno frenato, riducendo pesantemente le prospettive di crescita internazionali.

Il rallentamento delle attività in Cina a causa delle continue chiusure finalizzata ad arginare nuove ondate pandemiche, ha indebolito, nel corso della seconda metà del 2022, l'area asiatica.

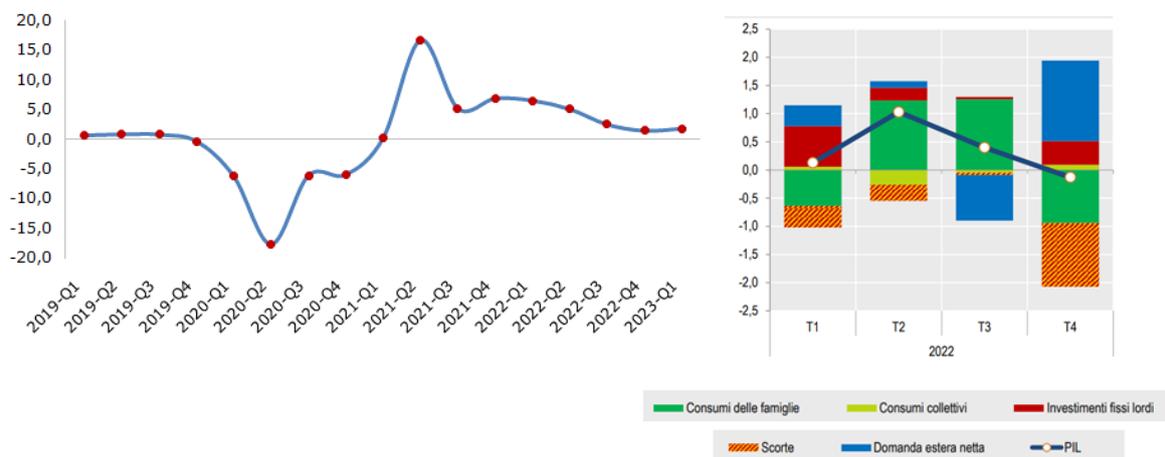
Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del Pil del 2,1%, performance decisamente inferiore a quella evidenziata nel 2021 (+5,9%), ma superiore a quanto ci si potesse aspettare dopo il pessimo inizio d'anno caratterizzato da un calo del Pil nei primi due trimestri. Il Prodotto interno lordo americano è stato sostenuto dai consumi e dalla spesa pubblica, mentre gli investimenti hanno fornito un contributo negativo.

Il Pil dell'Eurozona è aumentato del 3,5% rispetto al 2021. Il consistente stoccaggio di gas nel sottosuolo, gli acquisti di gas naturale liquefatto non russo, il sostegno fiscale, i piani di risparmio energetico in tutta l'UE e un inverno più mite del solito hanno, infatti, ridotto l'entità dell'impatto della crisi energetica, consentendo ai principali Paesi europei di mantenere trend complessivamente positivi. La crescita dell'Area è stata trainata principalmente dalla dinamica piuttosto sostenuta della domanda interna, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Nonostante il difficile contesto socio-economico nel 2022 l'Italia ha realizzato una buona performance (+3,7%), registrando, grazie ad una tenuta sul finire dell'anno delle esportazioni e degli investimenti, un aumento del Pil a valori concatenati più elevato di quello della media dell'Area euro (+3,5%). Nel confronto con i principali partner europei il risultato italiano è stato inferiore a quello della Spagna (+5,5%) e superiore a quello di Francia (+2,6%) e Germania (+1,9%).

L'Italia ha proseguito sulla strada della ripresa, pur manifestando una decelerazione rispetto all'anno precedente. Dopo una contrazione del PIL del 9,0% nel 2020 ed un'espansione del 7,0% nel 2021 ha segnato, infatti, un +3,7% nel 2022, tornando ai livelli pre-pandemici. Nella media dell'anno la domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito positivamente alla dinamica del PIL, mentre l'apporto della domanda estera netta e quello della variazione delle scorte sono stati negativi. Dal lato dell'offerta i settori più dinamici sono stati le costruzioni e le attività dei servizi, mentre l'industria in senso stretto è rimasta stabile.

CRESCITA DEL PIL E CONTRIBUTI DELLE COMPONENTI DI DOMANDA
(Dati trimestrali destagionalizzati, variazioni % congiunturali e valori %)



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali

A livello piemontese, in base a dati di Prometeia, nel 2022 il Prodotto interno lordo si è attestato intorno a 144,7 miliardi di euro a valori correnti, il 7,4% della ricchezza prodotta a livello nazionale, valore superiore rispetto non solo ai 136 miliardi del 2021, ma anche ai livelli del periodo pre-Covid quando, a valori correnti, il PIL si attestava a 138 miliardi di euro.

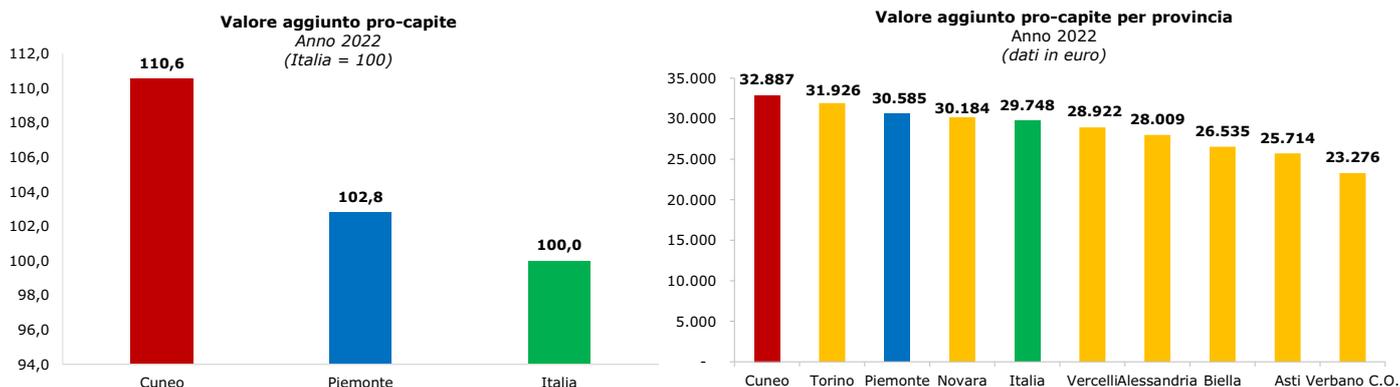
Il quadro socio-economico della provincia di Cuneo è caratterizzato da segnali per lo più positivi.

In base alle stime ricavate a partire dai dati Istat, nel 2022 la provincia di Cuneo ha generato un PIL pari a 21,3 miliardi di euro, per una crescita in valore del 5,7% rispetto al 2021 (in linea con lo sviluppo del 6,2% registrato a livello regionale). Il tessuto produttivo locale ha fornito un contributo pari al 14,7% della ricchezza prodotta in Piemonte e all'1,1% di quella nazionale.

	PIL (Anno 2022, miliardi di euro)	Var. % 2022/2021
Cuneo	21,3	5,7%
Piemonte	144,7	6,2%

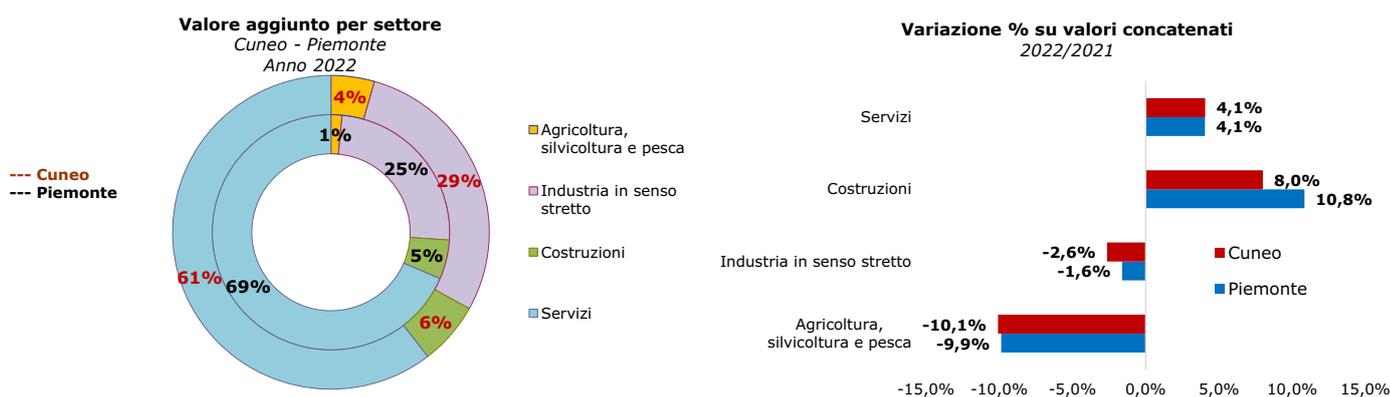
Fonte: Stima Unioncamere Piemonte su dati Istat/Prometeia
 (Scenari per le Economie Locali, aggiornamento ottobre 2023)

Anche nel 2022 Cuneo primeggia tra le province piemontesi per livello di ricchezza per abitante: il valore aggiunto pro-capite è pari a 32.887 euro, a fronte di valori medi regionale e nazionale pari rispettivamente a 30.585 e 29.748 euro.



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati Prometeia (Scenari per le Economie Locali, aggiornamento ottobre 2023)

La quota più rilevante del valore aggiunto provinciale deriva dal comparto dei servizi cui seguono l'industria senso stretto le attività edili e l'agricoltura. Il confronto con il Piemonte conferma la forte vocazione agricola della provincia Granda, con un contributo del settore primario oltre 2 volte superiore a quello regionale.



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati Prometeia (Scenari per le Economie Locali, aggiornamento ottobre 2023)

Scenari futuri

Nel 2023 il valore aggiunto della provincia di Cuneo aumenterà in misura minore rispetto a quanto evidenziato nel 2021 e nel 2022. Complessivamente la crescita sarà dello 0,4%, frutto di andamenti eterogenei a livello settoriale. Rispetto al 2022, sarà positiva la performance del comparto agricolo (+1,8%) e dei servizi (+1,7%). Segneranno invece una flessione, in termini di valore aggiunto prodotto, l'industria manifatturiera (-2,2%) e il settore edile (-1,6%).

Il commercio estero subirà un rallentamento segnando nel 2023 un calo dello 0,4% per le esportazioni e del 19,1% per le importazioni, per poi registrare un aumento nel 2024 4,5% nel 2024 per le vendite oltre confine e al +9% per gli acquisti dall'estero.

Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) continuerà a mostrare un trend in miglioramento scendendo dal 3,7% del 2022, dato già brillante, al 3,3% e 3,2% rispettivamente nel 2023 e 2024, confermando la realtà cuneese su livelli di eccellenza nel contesto regionale e nazionale.

Scenario previsionale al 2024 Cuneo

Tassi di variazione annuali su valori concatenati, anno di riferimento 2015

Indicatori	2023	2024
Valore aggiunto totale	0,4%	0,0%
di cui:		
Agricoltura	1,8%	-3,3%
Industria in senso stretto	-2,2%	0,0%
Costruzioni	-1,6%	-4,9%
Servizi	1,7%	0,7%
Esportazioni di beni all'estero	-0,4%	4,5%
Importazioni di beni dall'estero	-19,1%	9,0%
Tasso di disoccupazione (%)	3,3%	3,2%
Occupati	1,5%	0,6%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Prometeia, Scenari per le Economie Locali, ottobre 2023

Demografia

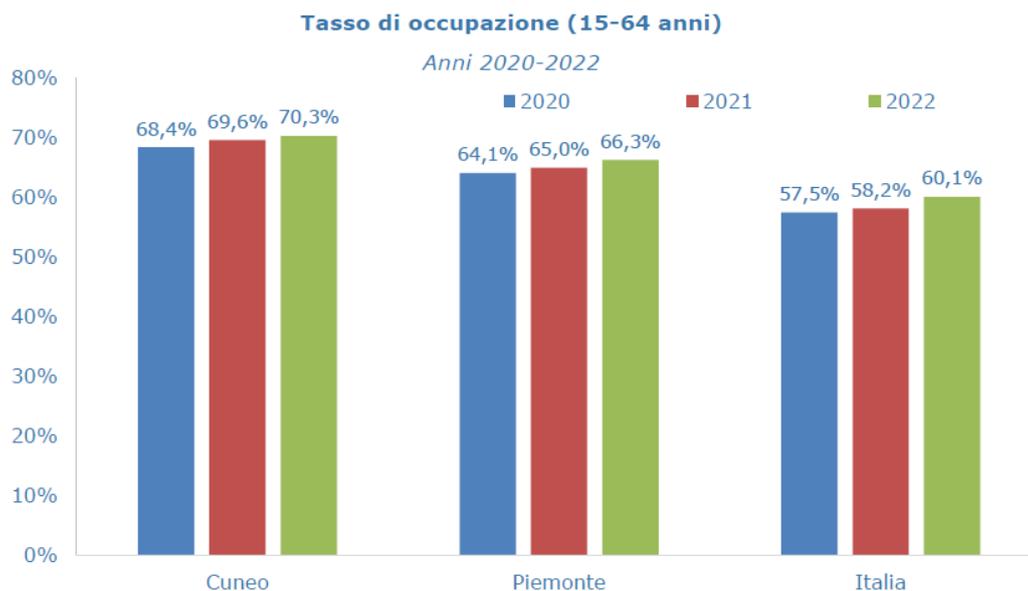
Al 1° gennaio 2023 (dati stimati) la popolazione residente in provincia di Cuneo conta 579.948 abitanti (207 unità in meno rispetto all'anno precedente), con una perdita dello 0,04%, contrazione inferiore rispetto a tutte le altre province piemontesi.

Il mercato del lavoro 2022 e previsioni occupazionali Excelsior a settembre 2023

Nel 2022, collocandosi al sesto posto in Italia per miglior tasso di occupazione, Cuneo conferma di avere un mercato del lavoro sano che è riuscito a fronteggiare efficacemente le difficoltà degli ultimi anni

Il volume degli occupati è di 263 mila unità, corrispondente al tasso di occupazione del 70,3%, con un valore superiore di 4 punti percentuali alla media regionale e di oltre 10 punti rispetto al dato nazionale.

Permane nel 2022, anche se in ridimensionamento rispetto al 2021, il noto divario di genere: circa 13,8 punti separano il tasso di occupazione maschile (77,1%) da quello femminile (63,3%).

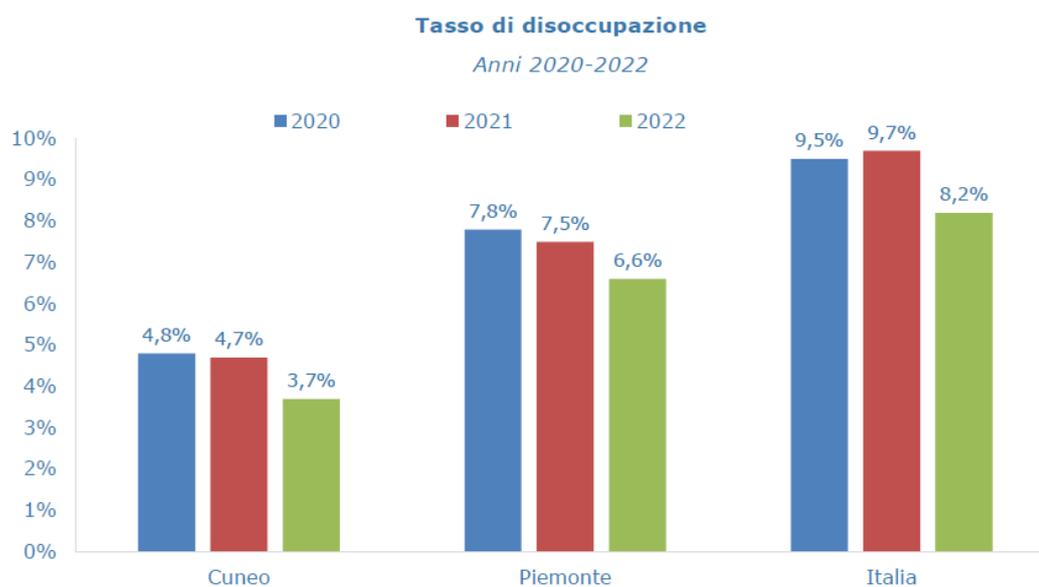


Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

Sul fronte dei disoccupati (circa 10mila), nel 2022 si rileva un netto calo rispetto al 2021 (-21,6%), dinamica sostenuta soprattutto dal calo della componente femminile (-31,6%).

Nel 2022 lo stock dei disoccupati diminuisce di 3 mila unità, portando il tasso di disoccupazione al 3,7% (in forte calo rispetto al 2021 e al 2019).

Permane una differenza di genere: il tasso di disoccupazione femminile si attesta al 4,3%, quello maschile al 3,3%.



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

Considerando i settori, il calo dell'industria (- 1.000 addetti) e del commercio, alberghi e ristoranti (-5 mila) è controbilanciato dall'aumento degli occupati per i settori delle costruzioni (+3 mila) e delle altre attività dei servizi (+4 mila).

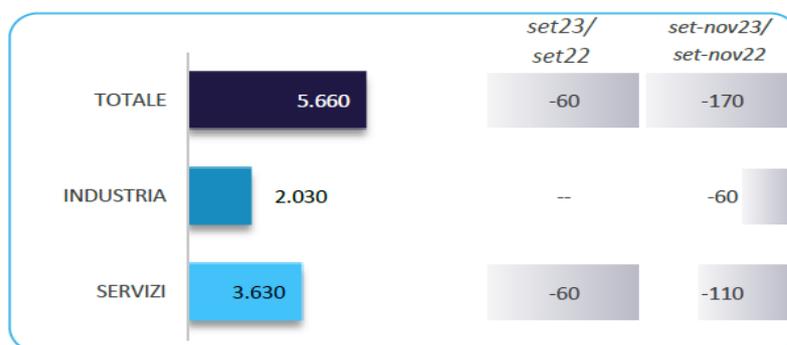
Secondo i dati dell'indagine conoscitiva Excelsior, realizzata da Unioncamere e Anpal (Agenzia nazionale politiche attive lavoro) e rivolta a un campione di aziende dei territori provinciali e regionali che fornisce le previsioni sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, emerge che il periodo settembre-novembre 2023 registri una flessione dell'1,2% con 170 assunzioni programmate in meno rispetto alle allo stesso trimestre dell'anno precedente. Nel solo mese di settembre 2023 sono invece 5.660 i nuovi contratti di lavoro programmati dalle imprese (-60 rispetto a settembre 2022).

Nel 24% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 76% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Le entrate previste si concentreranno per il 64% nel settore dei servizi e per il 55% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

L'industria programma 2.030 entrate, generando il 35,9% della domanda totale del periodo, in calo di 60 entrate rispetto all'anno precedente.

Assunzioni previste dalle imprese per settore a settembre-novembre 2023



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Permangono, infine, le difficoltà di reperimento di alcune figure professionali e in 54 casi su 100 le imprese si troveranno a dover gestire questa criticità.

A tal proposito le professioni più difficili da reperire in provincia a settembre 2023 risultano essere le seguenti: personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde (100 imprese su 100); tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (97 imprese su 100); fonditori, saldatori, lattonieri (85 imprese su 100); docenti di scuola secondaria e post secondaria (83 imprese su 100); tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (81 imprese su 100); tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive (81 imprese su 100) e operai specializzati nell'installazione, manutenzione attrezzature elettriche ed elettroniche (80 imprese su 100).

Tessuto imprenditoriale

Il quadro economico imprenditoriale della nostra provincia ha chiuso il 2022 restituendo leggeri segnali di sofferenza. Dal punto di vista numerico si è registrata la presenza di 65.531 sedi d'impresa e di 80.842 localizzazioni (comprehensive di unità locali) confermando, per la Granda, il secondo posto in regione dopo Torino con un'incidenza del 15,4% sul totale delle sedi regionali e del 15,3% sul totale delle localizzazioni del Piemonte.

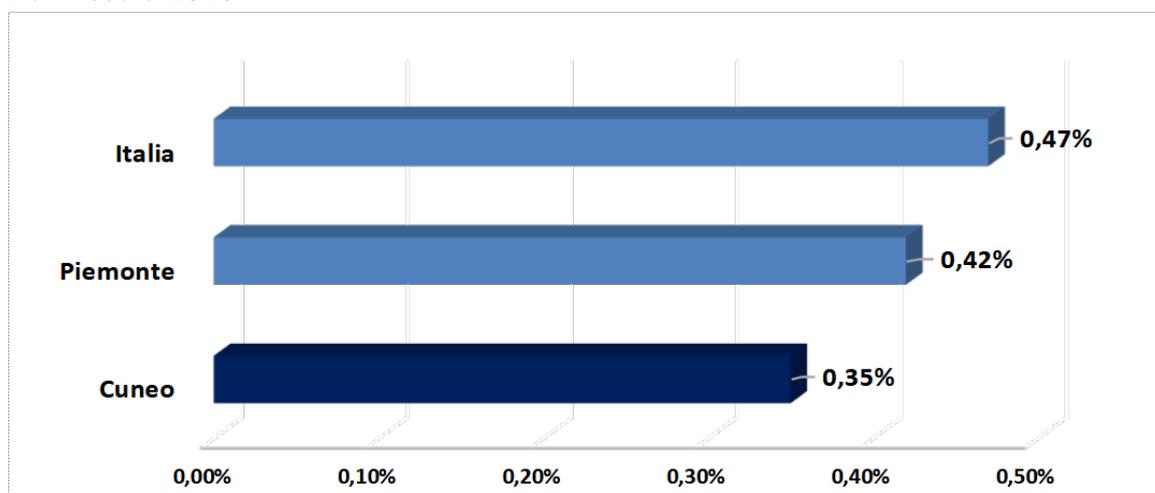
A fine anno si è registrato un saldo negativo di 131 unità, corrispondente a un tasso di crescita del -0,20% (era stato di +0,40% nel 2021 e -0,61% nel 2020).

Dando uno sguardo ai dati più recenti, nel secondo trimestre 2023 si sono iscritte al Registro imprese camerale 782 imprese (nell'analogo periodo del 2022 erano state 816), mentre 556 aziende hanno cessato la propria attività (al netto delle cancellazioni d'ufficio), a fronte di 575 chiusure nello stesso periodo dell'anno precedente. Il saldo tra i due flussi è risultato positivo per 226 unità, in diminuzione rispetto a quanto rilevato nel medesimo periodo del 2022 (241 unità).

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita del +0,35%, di poco inferiore rispetto a quello del II trimestre dello scorso anno (+0,37%). Il risultato provinciale è lievemente inferiore a quello medio regionale (+0,42%) e nazionale (+0,47%).

Tasso di crescita per area territoriale

II trimestre 2023



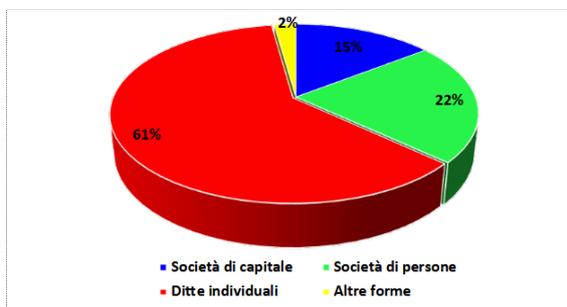
Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati InfoCamere

A fine giugno 2023 sono 65.491 le imprese aventi sede legale in provincia di Cuneo.

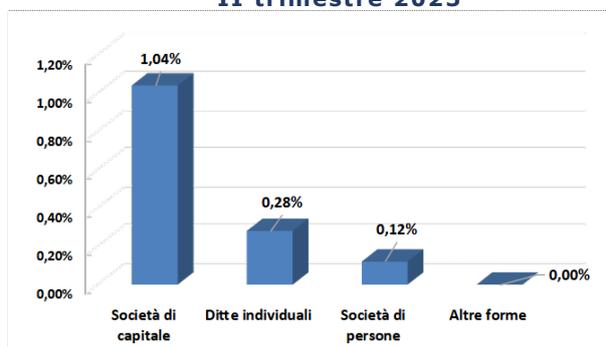
Dal punto di vista delle forme giuridiche il II trimestre 2023 ha evidenziato un bilancio positivo per tutte le tipologie di imprese. A riportare l'espansione maggiore, ancora una volta, sono le società di capitale (+1,04%) che marcano un netto distacco. Seguono le ditte individuali (+0,28%) che rappresentano il 61,0% del tessuto

imprenditoriale provinciale, le società di persone (+0,12%) e le altre forme, all'interno delle quali confluiscono cooperative e consorzi, che restano stazionarie.

Imprese registrate per forma giuridica al 30 giugno 2023



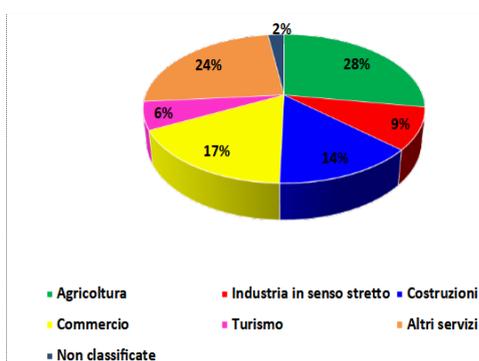
Tasso di crescita per forma giuridica II trimestre 2023



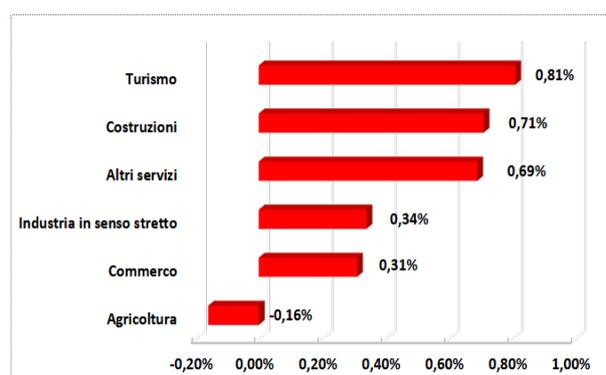
Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati InfoCamere

La disaggregazione settoriale restituisce risultati confortanti nella quasi totalità dei casi, eccetto che per l'agricoltura (-0,16%) comparto numericamente più rappresentativo (28%) dell'economia cuneese. Guidano la graduatoria il turismo con un tasso di variazione trimestrale dello stock del +0,81%, seguito dalle costruzioni con +0,71% e dagli altri servizi, settore che rappresenta il 24% dell'imprenditoria provinciale con +0,69%. Di segno positivo, ma con incrementi più contenuti, l'industria in senso stretto (+0,34%) e il commercio (+0,31%).

Imprese registrate per forma giuridica al 30 giugno 2023

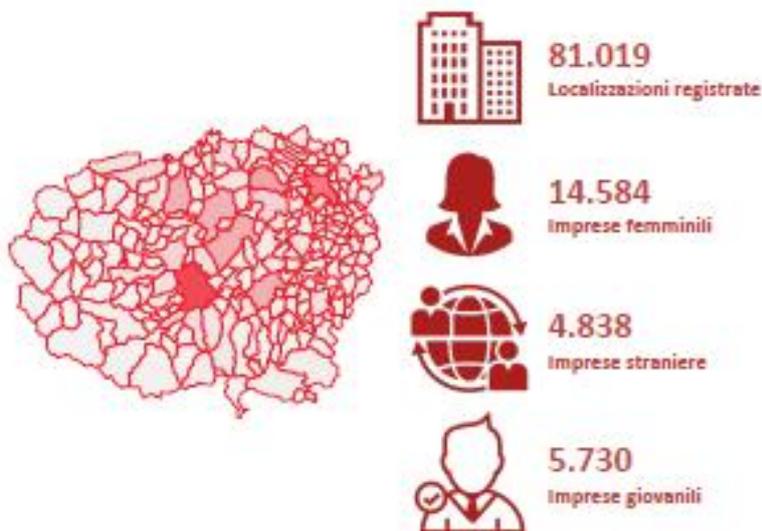


Tasso di variazione % trimestrale dello stock per settore II trimestre 2023



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati InfoCamere

Al 30 giugno 2023 le imprese femminili ammontano a 14.584, con un'incidenza del 22,3% sull'universo delle imprese complessivamente registrate in provincia di Cuneo e un grado di imprenditorialità esclusivo dell'86,7% (erano 14.888 a giugno 2022).



Fonte: InfoCamere su dati Registro imprese, Dashboard Economia Cuneo

Le imprese giovanili registrate in provincia di Cuneo al II trimestre 2023 sono 5.730 (-47 unità rispetto al 30 giugno 2022).

Passando all'analisi delle imprese straniere, esse ammontano a 4.821, cresciute in un anno di 260 unità, guidate per il 24,3% da donne e per il 20,1% da giovani.

A settembre 2023, nel Cuneese si registrano 89 start-up innovative. Il settore maggiormente rappresentativo è quello dei servizi che rappresenta il 70,7% del totale di quelle provinciali, organizzate in forma giuridica di società a responsabilità limitata con un'incidenza di imprese giovanili pari al 20,2%.

Commercio estero

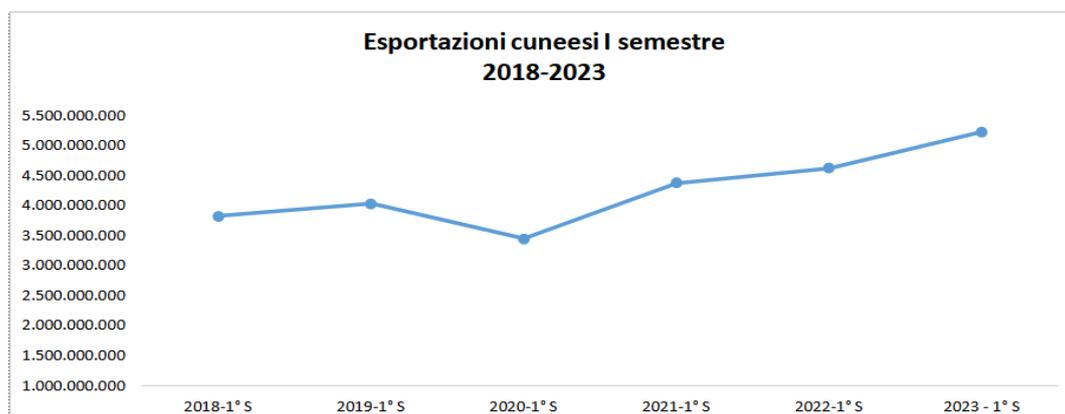
Il vigoroso rilancio del commercio internazionale ha avuto ricadute positive per l'export cuneese. Nel 2022 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha sfiorato i 10 miliardi di euro con una crescita del 7,1% rispetto al 2021 quando il volume delle esportazioni raggiunse i 9,2 miliardi.

E così il I semestre 2023 chiude con un aumento del 13,1% delle vendite all'estero per le imprese della provincia di Cuneo. Il dato è positivo non soltanto rispetto al 2022 e al 2021, ma soprattutto nei confronti del 2019 ultimo anno pre-Covid. La crescita rispetto a quattro anni fa è del 29,7%.

Complessivamente nel I semestre 2023 le vendite all'estero dei prodotti made in Cuneo hanno raggiunto i 5.237 milioni di euro e nello stesso semestre il valore delle importazioni è stato di 2.855 milioni di euro. La crescita delle esportazioni, abbinata

a un forte calo dell'import, ha portato il saldo della bilancia commerciale a 2.382 milioni di euro, in forte aumento (+60,8%) rispetto a quello registrato nel I semestre 2022 quando si attestava a 1.482 milioni di euro.

Cuneo si conferma al secondo posto, dopo Torino, per valore esportato, con il 15,9% delle vendite regionali fuori confine. La crescita delle esportazioni cuneesi nel periodo gennaio-giugno 2023 è stata decisamente più sostenuta rispetto a quella nazionale (+4,2%) e di poco più contenuta nei confronti di quella regionale (+15,6%).



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

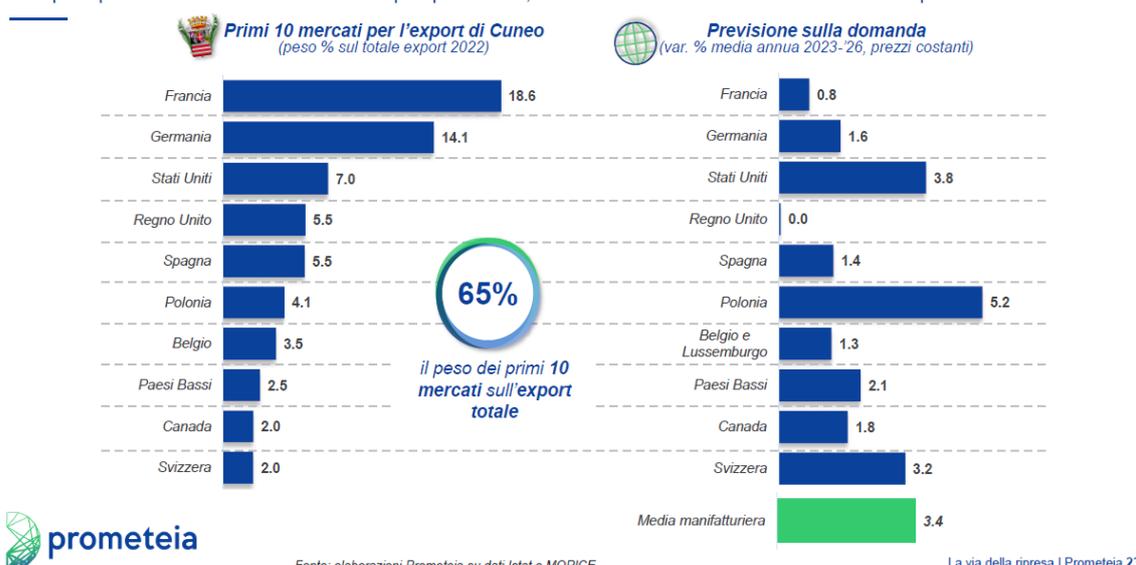
La serie storica, riferita ai dati dei primi sei mesi di ogni anno, evidenzia il trend di crescita delle esportazioni cuneesi nell'ultimo quinquennio, fatta eccezione per il 2020, condizionato dagli effetti della pandemia. Dall'andamento del grafico si evince che, negli ultimi cinque anni, l'export cuneese è aumentato del 36,6% affermandosi come elemento trainante della nostra crescita economica.

L'export del comparto manifatturiero, che rappresenta il 96,3% del totale, è stato del +14,1%, mentre il comparto agricolo ha registrato una perdita del 6,8% e i prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere, che incidono soltanto per lo 0,1% sul totale dell'export, hanno fatto segnare una perdita del 18,4%.

Analizzando nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell'industria alimentare, che pesa per il 32,5%, sia il settore trainante dell'export manifatturiero con +6,7%.

...e nei principali mercati di destinazione

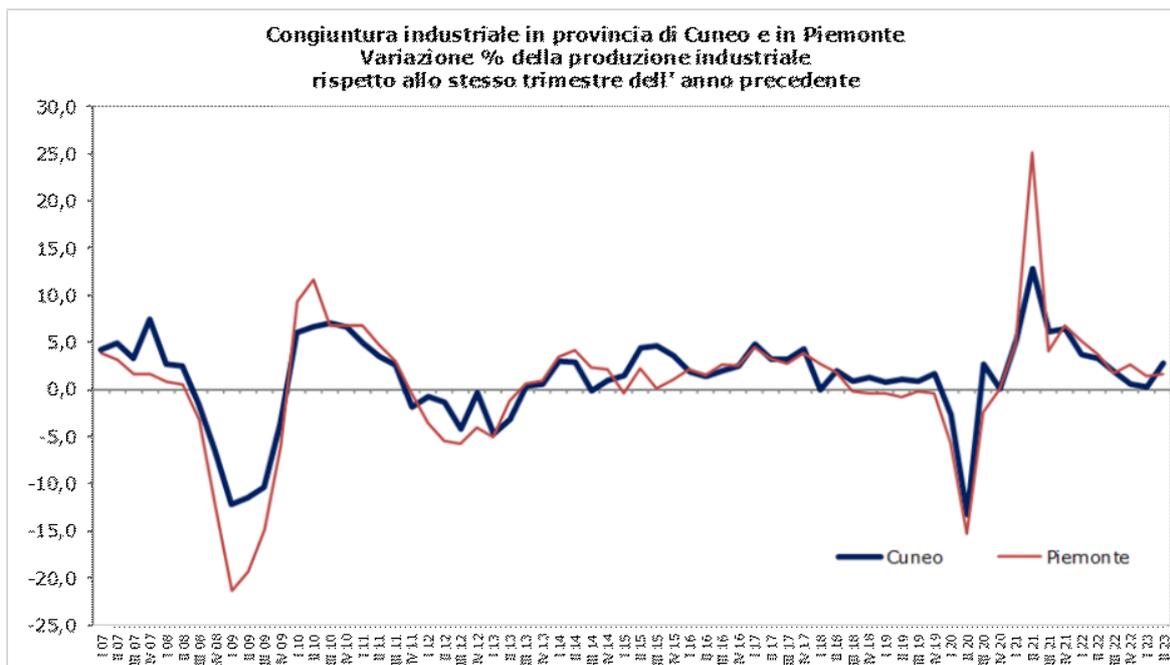
Tra i principali mercati di destinazione dell'export provinciale, Polonia e Stati Uniti mostrano una dinamica più vivace



Congiuntura industriale

La produzione industriale in provincia di Cuneo a fine 2022 chiude con una variazione tendenziale media annua del +2,4%. I dati a fine giugno 2023 derivanti dall'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di commercio sono confortanti e offrono un quadro favorevole. La rilevazione ha coinvolto 1.778 imprese industriali piemontesi, di cui 256 cuneesi per un totale di 10.975 addetti e un valore di quasi 4,4 miliardi di euro di fatturato.

Nel II trimestre 2023 il rilancio dell'output si associa ai valori positivi di tutti gli indicatori congiunturali. Accanto a una crescita del fatturato totale del +2,3% e a ordini interni che registrano il +5,2%, si presenta altrettanto positiva la dinamica sui mercati esteri: +6,6% per gli ordinativi e +1,1% per il fatturato. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 64,77%.



Fonte: Unioncamere Piemonte, CCIAA Cuneo – 203[^] Indagine congiuntura sull'industria manifatturiera piemontese

La produzione, in tutti i comparti, ad eccezione delle altre industrie manifatturiere (-0,7%), mostra un segno positivo in particolare nel tessile-abbigliamento-calzature con il +7,2%, seguito da metalmeccanica con il +4,5% e alimentare (+3,8%).

Analizzando i dati per classe di addetti emerge come, in termini di output prodotto, tutte le imprese abbiano riportato un incremento, con risultati non necessariamente più positivi al crescere della dimensione aziendale.

In sintesi

Nel primo semestre del 2023 la nostra economia ha dato segnali piuttosto confortanti grazie alla ripresa del mercato interno e, soprattutto, ad una crescita in doppia cifra delle commesse estere che a fine anno dovrebbe consentire all'export cuneese di superare la cifra record di 10 miliardi di euro. Sono soddisfacenti anche i dati del mercato del lavoro e della congiuntura industriale e il primo semestre può essere archiviato in modo positivo dal punto di vista economico.

Le previsioni per la seconda parte dell'anno semestre ci inducono a essere prudenti perché, anche se è sempre più difficile prevedere scenari futuri in un contesto che cambia molto rapidamente, prezzi e tassi alti frenano la crescita della nostra economia, l'inflazione cala troppo lentamente e il credito e la liquidità rallentano. I tassi, probabilmente per l'ultima volta, sono ancora in rialzo, c'è meno credito e meno liquidità. Alcuni settori quali i servizi e le costruzioni hanno rallentato la loro

corsa espansiva e si prevede una frenata per la domanda in Italia e in Europa mentre gli Stati Uniti sono in crescita e riprendono a camminare i Paesi emergenti.

In questo quadro in chiaroscuro la nostra provincia ha bisogno di ricevere risposte positive e rapide sul fronte delle infrastrutture mentre a livello politico è fondamentale che l'Europa torni a essere autorevole attraverso scelte condivise che consentano al vecchio Continente di tornare ad essere centrale nel quadro internazionale, a vantaggio di tutti i Paesi europei.

Criticità e opportunità

Gli Enti pubblici, al pari dei soggetti privati, hanno sempre più la necessità di conoscere e approfondire il contesto interno ed esterno in cui si trovano ad operare, al fine di orientare la propria azione strategica e amministrativa, conferendo concretezza alla specifica mission istituzionale, alla luce dei bisogni espressi dagli stakeholders e tenuto conto dell'organizzazione interna e delle risorse disponibili.

Tale analisi consente di valutare l'adesione, anche in termini evolutivi, dell'Ente ai piani strategici pluriennali declinati altresì in cicli annuali delle Performance e di indirizzare la propria strutturazione verso modelli sempre più focalizzati al perseguimento dell'efficacia della propria azione.

Una metodologia di analisi generalmente utilizzata al fine di rendere organica la conoscenza interna ed esterna è l'analisi SWOT, matrice a quattro campi (Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats), strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace, basata sulla mappatura dei fattori interni ed esterni, positivi o negativi, di un'organizzazione. L'analisi consente di ragionare rispetto all'obiettivo che si vuole raggiungere tenendo simultaneamente conto delle variabili sia interne, sulle quali è possibile agire, che esterne, che devono essere tenute sotto controllo in modo da sfruttare i fattori positivi e limitare i fattori che invece rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La tabella riporta, oltre agli aggiornamenti dei contenuti, il trend riferito ai singoli items che nel corso dell'anno hanno subito variazioni, in senso migliorativo (verde) o peggiorativo (rosso).

FORZE

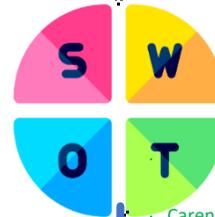
- Quadro normativo di riferimento che indirizza le linee di azione.
- Coordinamento nazionale attraverso le espressioni del Sistema camerale, con particolare riferimento a Unioncamere e Infocamere, al fine di perseguire una visione unitaria e piani strategici comuni.
- Quadro economico solido.
- Sblocco del turn over e riduzione età media
- personale camerale. inserimento di risorse con compliance verso la digitalizzazione.
- Attaccamento al lavoro e alla mission istituzionale.
- Sistema informatico integrato a livello nazionale, con possibilità di analisi di benchmark.
- Inserimento del Sistema camerale tra i soggetti attuatori del PNRR.
- **Significativa presenza di piattaforme e di servizi telematici messi a disposizione dell'utenza.**
- **Elevato patrimonio informativo di dati pubblici inerenti la vita delle imprese a livello territoriale. Rilevazioni statistiche e Dashboard. Dati in formato open.**
- **Ottimo livello di infrastrutture digitali. Ottimo esempio di PA digitale.**
- **Ottimi dati di performance relativi alle tempistiche di evasione delle pratiche amministrative.**
- **Attenzione dell'Ente alle necessità delle imprese (es. orario sportelli, mantenimento sedi decentrate...).**
- **Disponibilità e flessibilità del personale sia rispetto alle esigenze dell'Amministrazione che dell'utenza.**
- **Attivazione sportello informativo sui finanziamenti.**
- **Istituzione Consulta delle Associazioni datoriali. Analisi e monitoraggio della situazione infrastrutturale provinciale.**
- **Attivazione rapporti di collaborazione con importanti stakeholder (Fondazione Piemonte Innova, Unito, Laboratorio ESG, ecc.) finalizzate allo sviluppo delle imprese del territorio.**
- **Individuazione Digital Promoter per l'accompagnamento delle imprese in tema di digitalizzazione**
- **Partecipazione a progetti europei finanziati dalle linee del programma ALCOTRA Italia-Francia.**

OPPORTUNITÀ

- Posizione geografica strategica.
- Indicatori economici positivi.
- **Basso tasso di disoccupazione.**
- Basso livello di criminalità.
- Valori diffusi: lavoro e imprenditorialità.
- Correttezza del mondo imprenditoriale nei rapporti con le istituzioni (es. elevata riscossione del diritto annuale).
- Base produttiva diversificata.
- **Rafforzamento strutturale del tessuto produttivo attraverso l'incremento del numero di società di capitali.**
- Territorio con alto tasso di imprenditorialità con spiccata vocazione all'export.
- Filiera agroalimentare e meccanica di qualità. Apprezzamento prodotti a livello nazionale ed internazionale.
- **Contesto favorente l'incontro tra imprenditori e start up e PMI innovative.**
- **Percezione della necessità di accorciare la supply chain, con nuove opportunità per il territorio.**
- **Sviluppo delle attività di e-commerce e digital marketing.**
- Elevato tasso di associazionismo imprenditoriale.
- Territorio e soggetti pubblici e privati coesi nel perseguire lo sviluppo del tessuto economico provinciale.
- **Costituzione e consolidamento di reti di cooperazione tra soggetti pubblici e privati del territorio.**
- Risorse naturali.
- **Elevato tasso di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile**
- **Sviluppo della vocazione turistica del territorio.**
- Nuova fase strategica per il Paese.
- **Evoluzione verso sistemi sostenibili in riferimento a costi energia e materie prime.**
- Spiccata attenzione dei consumatori relativamente a eccellenze enogastronomiche del territorio.
- Coinvolgimento di cittadini stranieri da inserire nel mondo del turismo, attraverso percorsi di formazione dedicati.

DEBOLEZZE

- Spesa del personale vincolata e non aggiornata rispetto alle nuove attribuzioni delle CCIAA.
- **Vincoli burocratici derivanti da status di soggetto pubblico (codice appalti, concorsi, vincoli di bilancio, ecc.).**
- Difficoltà nel raggiungere le imprese per veicolare i servizi camerali.
- Competizione con altri fornitori di servizi alle imprese (istituzionali e non)
- **Necessità di intensificare e strutturare la comunicazione interna per assicurare un uniforme coinvolgimento del personale e sviluppare l'identità camerale alla luce della nuova missione delineata dal legislatore.**
- **Necessità di professionalizzare il lavoro del personale che cura la comunicazione esterna verso l'utenza e il territorio (comunicazione istituzionale, comunicazione nell'ambito di eventi pubblici).**
- **Interazione con altri soggetti quali DIH (Digital innovation hub), FabLab, Competence Center.**



MINACCE

- **Denatalità e invecchiamento della popolazione di nazionalità italiana (indice di vecchiaia 2022 pari a 190).**
- **Tessuto produttivo costituito prevalentemente da ditte individuali e società di persone.**
- **Carente cultura organizzativa (Micro e piccole imprese).**
- **Carenza di cultura legata all'innovazione nelle MPMI.**
- **Difficoltà nel passaggio generazionale delle imprese.**
- **Ridotta remunerazione della produzione primaria ortofrutticola con indebolimento del settore produttivo**
- **Criticità dei collegamenti e scarsi interventi manutentivi sulle infrastrutture.**
- **Carenza e disomogeneità infrastrutture di connettività.**
- **Carenza servizi a supporto del comparto del turismo.**
- **Fenomeni di digital divide.**
- **Mismatch tra offerta e domanda di lavoro in particolare per alcuni profili.**
- **Presenza ridotta di centri di ricerca a supporto delle imprese.**
- **Consumo eccessivo di risorse (lavorazioni energivore e idrovore).**
- **Costo dell'energia e delle materie prime.**
- **Scarsa attrattività per giovani talenti e aziende strutturate che possano fungere da volano per l'intero panorama produttivo dell'area.**
- **Effetto isolamento a causa di infrastrutture carenti. Aggravio di costi per le imprese con conseguente rischio di delocalizzazione.**
- **Vocazione turistica sviluppata in maniera disomogenea sul territorio.**
- **Pericolo di mancata evoluzione culturale di una parte delle imprese e della classe dirigente rispetto alle sfide attuali.**
- **Difficoltà a mantenere livelli di competitività adeguati.**
- **Criticità del sistema idrogeologico locale**
- **Aree di spopolamento e marginalità economica dei territori alpini**
- **Carenza di invasi per immagazzinamento acqua per fronteggiare emergenze idriche**
- **Mancata integrazione persone immigrate, da combattere attraverso politiche e servizi per la collettività.**

IL CONTESTO INTERNO

La Camera di commercio di Cuneo si trova ad affrontare il nuovo ruolo disegnato dalla legge di riforma con importanti compiti e attività multifunzionali e diversificate, che richiedono competenze e conoscenze specifiche, con una struttura e dotazione organica che, dopo un non trascurabile ridimensionamento numerico a causa del blocco del turn over, è tornata a crescere nel corso del triennio 2021/2023 grazie a nuovi ingressi che proseguiranno nel 2024.

Sulla base dell'evoluzione del livello e delle esigenze del mondo economico, l'Ente presta particolare attenzione alla valutazione delle competenze (soft skill e hard skill) dei candidati nei concorsi e alla formazione dei dipendenti in servizio.

Quest'ultimo aspetto, oltre che rappresentare un investimento strategico volto a garantire elevati standard nell'erogazione dei servizi, costituisce una concreta attuazione di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale 2019-2021 che considera lo sviluppo professionale una leva strategica per la valorizzazione dei dipendenti e la realizzazione di una pubblica amministrazione efficiente e al passo con le sfide del presente.

Struttura organizzativa

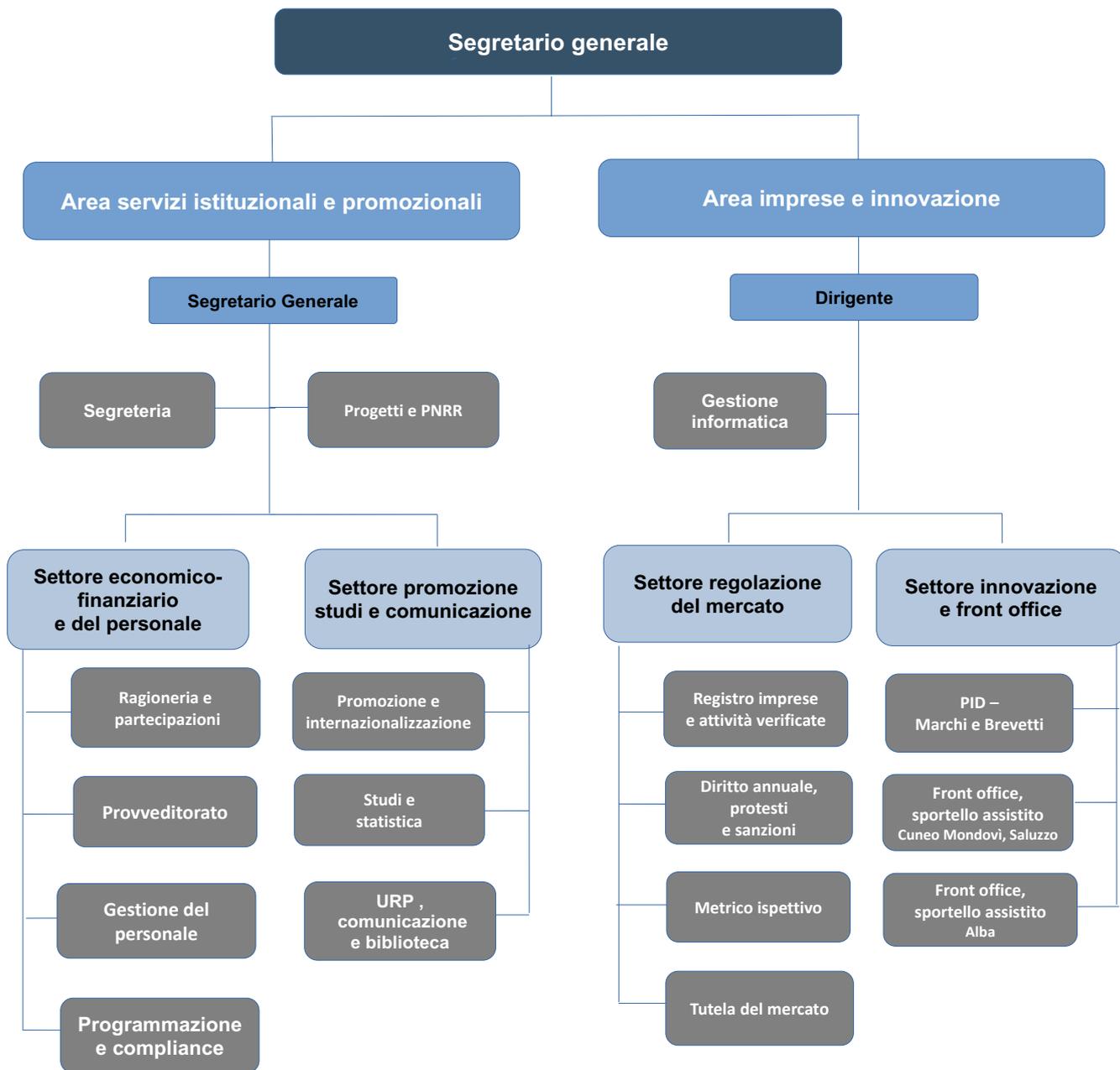
Nell'ambito della redazione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO 2023-2025), approvato con la deliberazione di Giunta n. 5 del 30.1.2023, è stata disegnata la nuova struttura dell'Ente camerale.

Le funzioni della Camera di commercio di Cuneo sono articolate in due aree, coordinate dal Segretario Generale, che costituisce il vertice della struttura amministrativa, coadiuvato dal Dirigente:

- Area "servizi istituzionali e promozionali"
- Area "imprese e innovazione"

Di seguito è rappresentato l'attuale organigramma, nell'articolazione prevista dai provvedimenti organizzativi approvati nel corso del 2023.

Organigramma



Risorse umane

L'operatività della Camera di commercio è assicurata, nelle quattro sedi, dal proprio personale.

Per quanto la dotazione organica, approvata dal Ministero, preveda n. 85 unità, incluse 2 figure dirigenziali, a partire dal gennaio 2024 presumibilmente risulteranno in servizio n. 78 dipendenti a tempo indeterminato.

Non sono attivi contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione.

L'Ente assicura la propria collaborazione agli Atenei e agli Istituti scolastici del territorio, ospitando studenti per percorsi di stage e di tirocinio curricolare.

La definizione del Piano dei fabbisogni con cui l'Ente fronteggia il turn over del personale avviene, nel pieno rispetto dei vincoli assunzionali imposti dalla normativa, ad opera della Giunta, in sede di approvazione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione).

AREE	DOTAZIONE ORGANICA <i>(del.106/2023)</i>	DIPENDENTI IN SERVIZIO <i>(previsione al 1/1/2024)</i>	Posti vacanti	Soprannumeri temporanei
Segretario Generale	1	1	0	0
Dirigente	1	1	0	0
Funzionari	20	18	2	0
Istruttori	47	45	2	0
Operatori esperti	14	12	2	0
Operatori	2	1	1	0
TOTALI	85	78	7	0

Le infrastrutture

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	UTILIZZO
Palazzo camerale	Via E. Filiberto 3 – Cuneo	Uffici
Tetto Sottile (dipendenza)	Via E. Filiberto 3 – Cuneo	Uffici <i>in parte concesso in comodato gratuito a terzi</i>
Ufficio Via Toselli	Via Toselli - Cuneo	Ufficio Front office <i>sino al completamento dei lavori di restyling del salone del futuro</i>
Ufficio Via Bruni	Via Bruni - Cuneo	Locato a terzi fino al 31/12/2023
Sede di Alba	Piazza Prunotto 9 a - Alba	Uffici <i>in parte concesso in comodato gratuito a terzi</i>
Box - Auto Alba	Piazza Prunotto 9 a - Alba	Garage
Magazzino Via E. Filiberto, 6	Via E. Filiberto 6 - Cuneo	Magazzino
Magazzino C.so Gramsci - angolo Via Rostagni	C.so Gramsci, angolo Via Rostagni - Cuneo	Magazzino

Le scelte perseguite dall'Ente camerale sono improntate alla razionalizzazione della gestione dei beni immobili, come evidenziato dai contratti di locazione/comodato gratuito di parte degli edifici di proprietà a enti pubblici o società che svolgono servizi di interesse generale. Analogamente oggi la Camera di commercio, pur avendo dismesso i locali precedentemente locati in due sedi periferiche (Saluzzo e Mondovì), ha potuto mantenere l'operatività dei servizi di front office utilizzando spazi dei rispettivi Comuni, acquisiti con contratti di comodato d'uso gratuito.

Partecipazioni

La Camera di Commercio sin dal 1994 partecipa ad un Gruppo europeo di interesse economico, Eurocin G.E.I.E., operante sul territorio transfrontaliero.



Inoltre l'Ente camerale detiene partecipazioni in 25 società.

Di seguito la situazione al 31 dicembre 2022 ai sensi del D.Lgs n. 175/2016 art. 20 e 24 e L. n. 190/2014 (a tale proposito si rammenta che l'ultimo provvedimento di razionalizzazione approvato dalla Giunta è stata la delibera n. 145 del 19 dicembre 2022):

N.	DENOMINAZIONE	SETTORE ATTIVITÀ	QUOTA %
1	AGROQUALITÀ spa – SOCIETÀ PER LA CERTIFICAZIONE QUALITÀ AGROALIMENTARE (1)	Realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti agricoli	2,87
2	AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE–VALLI ALPINE E CITTÀ D'ARTE SCRL (1)	Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali	4,91
3	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A. (1)	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	0,64
4	CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA (1)	Diffusione cultura economica piccole e medie imprese sui mercati internazionali	6,99
5	CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE SRL (1)	Promozione della cultura economica, attività di studi, ricerca, informazione e formazione.	0,40
6	CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA -DINTEC SCRL (1)	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica	0,17
7	ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO E ROERO SCRL (1)	Promozione dell'interesse economico commerciale dei soci	0,86
8	EUROCIN G.E.I.E. (1)	Realizzazione integrazione economica-culturale nell'area delle Alpi del Mare	14,29
9	FINGRANDA s.p.a. IN LIQUIDAZIONE (3)	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	6,98
10	FINPIEMONTE s.p.a. (1)	Gestione fondi regionali e comunitari	0,0005
11	FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO s.c.r.l. (2)	Gestione culturale, storica, turistica e scientifica del Castello di Mombasiglio	20,00

N.	DENOMINAZIONE	SETTORE ATTIVITÀ	QUOTA %
12	G.A.L. MONGIOIE s.c.r.l. (1)	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	17,24
13	G.A.L. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE s.c.r.l. (1)	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	5,29
14	G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO LEADER s.c.r.l. (1)	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	9,92
15	IC OUTSOURCING s.c.r.l. (1)	Gestione di attività immagazzinamento e movimentazione archivi cartacei e riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	0,40
16	INFOCAMERE S.C.P.A. (1)	Gestione informatica CCIAA	0,65
17	INNEXTA S.C.R.L. (1)	Promozione dell'accesso al mercato del credito per le pmi e sviluppo di esperienze innovative nel settore dei servizi finanziari	0,98
18	ISNART – ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE s.c.p.a. (1)	Attività di ricerca e studio sul turismo	0,39
19	LANGHE MONFERRATO ROERO s.c.r.l. (4)	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio	0,17
20	LANGHE ROERO LEADER s.c.r.l. (1)	Promozione di attività economico-commerciali settore turismo e servizi terziari	4,61
21	M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO s.c.p.a. (1)	Gestione mercato ingrosso agro-alimentare di Cuneo	8,04
22	P.L.I.M. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO s.r.l. (2)	Attività di studio, promozione, realizzazione e gestione di un progetto di piattaforma logistica intermodale cuneese	50,00
23	RETECAMERE SCRL IN LIQUIDAZIONE (3)	Promozione, coordinamento e realizzazione di attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti a sostegno delle Camere di Commercio	1,03
24	SI CAMERA – SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.r.l. (1)	Studi, ricerche, iniziative progettuali e manifestazioni di qualsiasi genere, servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo.	0,12

N.	DENOMINAZIONE	SETTORE ATTIVITÀ	QUOTA %
25	SOCIETÀ DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI GEAC spa (2)	Gestione infrastrutture aeroportuali	6,50
26	TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a. (1)	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	0,56

*(1) Società per cui è stato deliberato il **mantenimento** (n. 19 società e n. 1 GEIE);*

*(2) Società per cui è stata deliberata la **razionalizzazione finalizzata al mantenimento** (n.3)*

*(3) Società per cui è stata deliberata la **messa in liquidazione** (n.2)*

*(4) Società per cui è stata deliberata la **messa in vendita** (n.1). La **cessione quote** è stata **effettuata in data 11/07/2023***

IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

La programmazione annuale, alla base del presente documento, è fondata sul quadro normativo e sulle dinamiche della gestione corrente e della loro presumibile evoluzione, derivante dall'attuazione delle linee strategiche.

Come noto, la principale fonte di entrata per le Camere di commercio è rappresentata dal diritto annuale (contribuisce al bilancio per circa il 65%), il cui importo è stabilito dal Ministero delle imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'economia e finanze.

Nella RPP 2024 il gettito da diritto annuale tiene conto del decreto 23/02/2023, con cui è stato autorizzato l'incremento del 20% per il triennio 2023-2025. Non è possibile estendere tale aumento all'annualità successiva, il 2026, relativamente alla quale l'introito derivante dal diritto annuale è calcolato nella misura pari al 50% rispetto all'importo del 2014.

Le stime dei proventi e degli oneri sono aggiornate rispetto a quelle riportate nel Programma pluriennale. In particolare, relativamente agli oneri correnti si evidenzia che le spese del personale sono state calcolate, nei limiti dimensionali stabiliti dal Ministero, tenendo conto del turnover previsto nelle prossime annualità e degli oneri derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL Funzioni Locali 2019-2021 siglato il 16/11/2022.

Le spese di funzionamento sono valutate sulla base del probabile andamento degli oneri nel prossimo esercizio, mentre gli interventi economici sono stati stimati con l'applicazione del principio del pareggio di bilancio, senza prevedere maggiori utilizzi del patrimonio netto.

Proiezione triennale risorse e impieghi (Importi in migliaia di €)

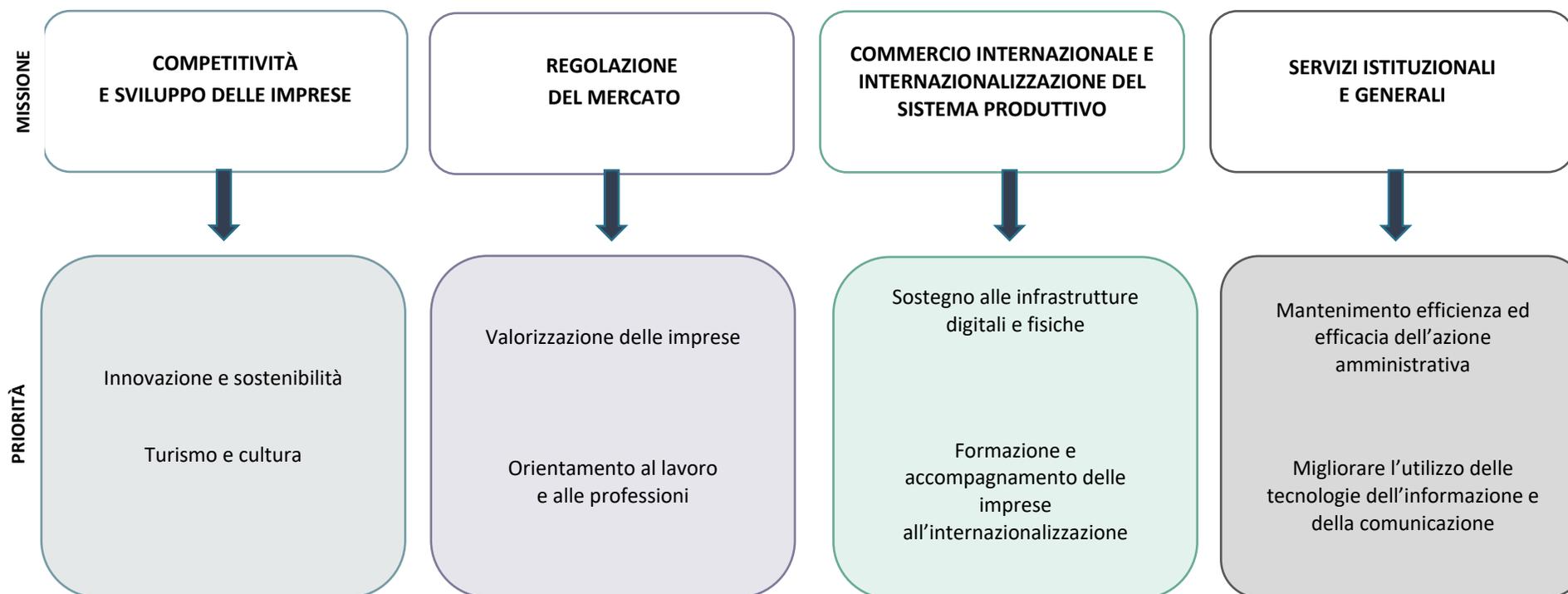
VOCI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE AGGIORNATA 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
DIRITTO ANNUALE (*)	€ 7.248,00	€ 6.982,00	€ 7.298,00	€ 7.591,00	€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 6.300,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 2.383,00	€ 2.562,00	€ 2.533,00	€ 2.950,00	€ 2.950,00	€ 2.950,00	€ 2.950,00
ALTRE ENTRATE	€ 434,00	€ 535,00	€ 973,00	€ 640,00	€ 650,00	€ 650,00	€ 650,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI	€ 10.065,00	€ 10.079,00	€ 10.804,00	€ 11.181,00	€ 11.200,00	€ 11.200,00	€ 9.900,00
PERSONALE	€ 3.322,00	€ 3.349,00	€ 3.610,00	€ 3.450,00	€ 3.550,00	€ 3.650,00	€ 3.550,00
FUNZIONAMENTO	€ 2.051,00	€ 1.988,00	€ 2.063,00	€ 2.040,00	€ 2.050,00	€ 2.050,00	€ 2.050,00
INTERVENTI ECONOMICI	€ 4.169,00	€ 3.427,00	€ 3.159,00	€ 5.124,00	€ 4.450,00	€ 4.400,00	€ 3.600,00
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI	€ 1.354,00	€ 1.294,00	€ 1.805,00	€ 1.590,00	€ 1.650,00	€ 1.600,00	€ 1.200,00
TOTALE ONERI CORRENTI	€ 10.896,00	€ 10.058,00	€ 10.637,00	€ 12.204,00	€ 11.700,00	€ 11.700,00	€ 10.400,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-€ 831,00	+ € 21,00	+ € 167,00	- € 1.023,00	-€ 500,00	-€ 500,00	-€ 500,00
TOTALE ALTRE GESTIONI	+ € 175,00	+ € 282,00	+ € 22,00	+ € 1.300,00	+ € 500,00	+ € 500,00	+ € 500,00
AVANZO /DISAVANZO	- € 656,00	+ 303,00	+ € 189,00	+ € 277,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LINEE DI INTERVENTO

In coerenza con le missioni attribuite dal legislatore e sintetizzate nell'albero della performance il Consiglio camerale, sulla base delle risultanze delle analisi effettuate, ha individuato nove ambiti prioritari verso i quali orientare l'azione della Camera di commercio nel prossimo quinquennio.

Albero della performance

“2021/2025: coesi, innovativi, digitali, sostenibili”



Missioni priorità e obiettivi strategici

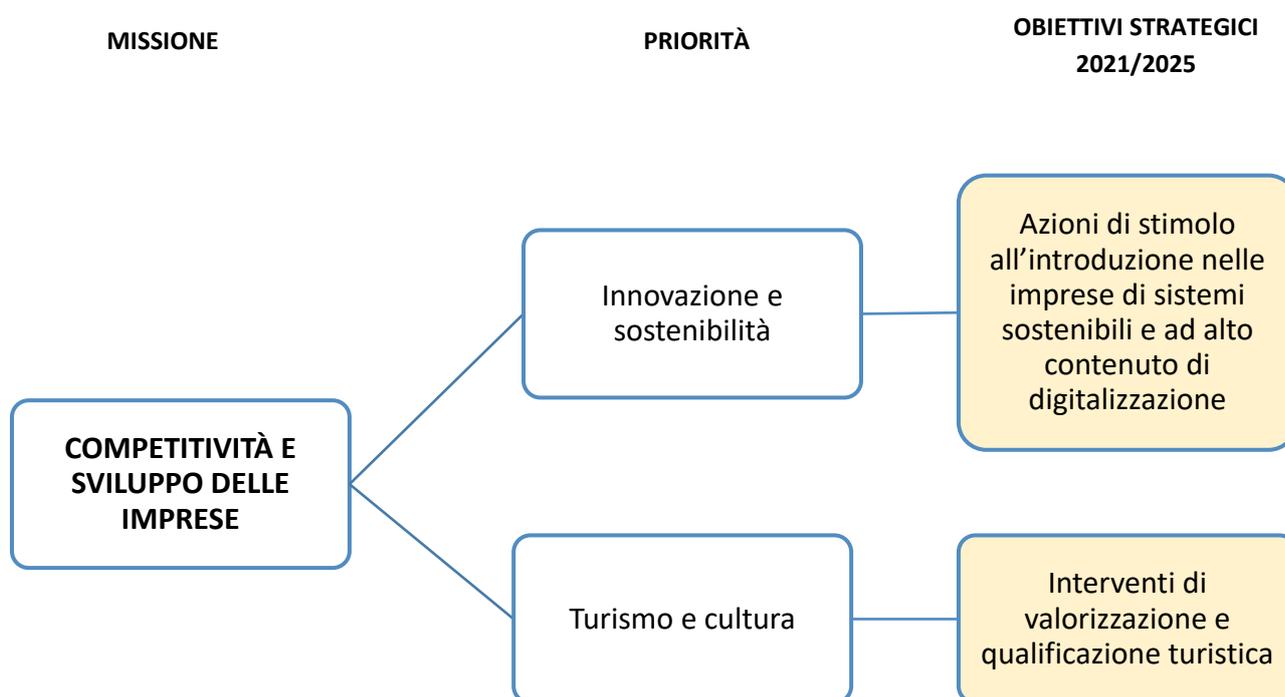
Le priorità, a seguito di approfondimento e di ripetuti confronti con gli attori territoriali, sono state declinate in obiettivi strategici, finalizzati a rispondere alle necessità delle imprese del sistema economico provinciale.

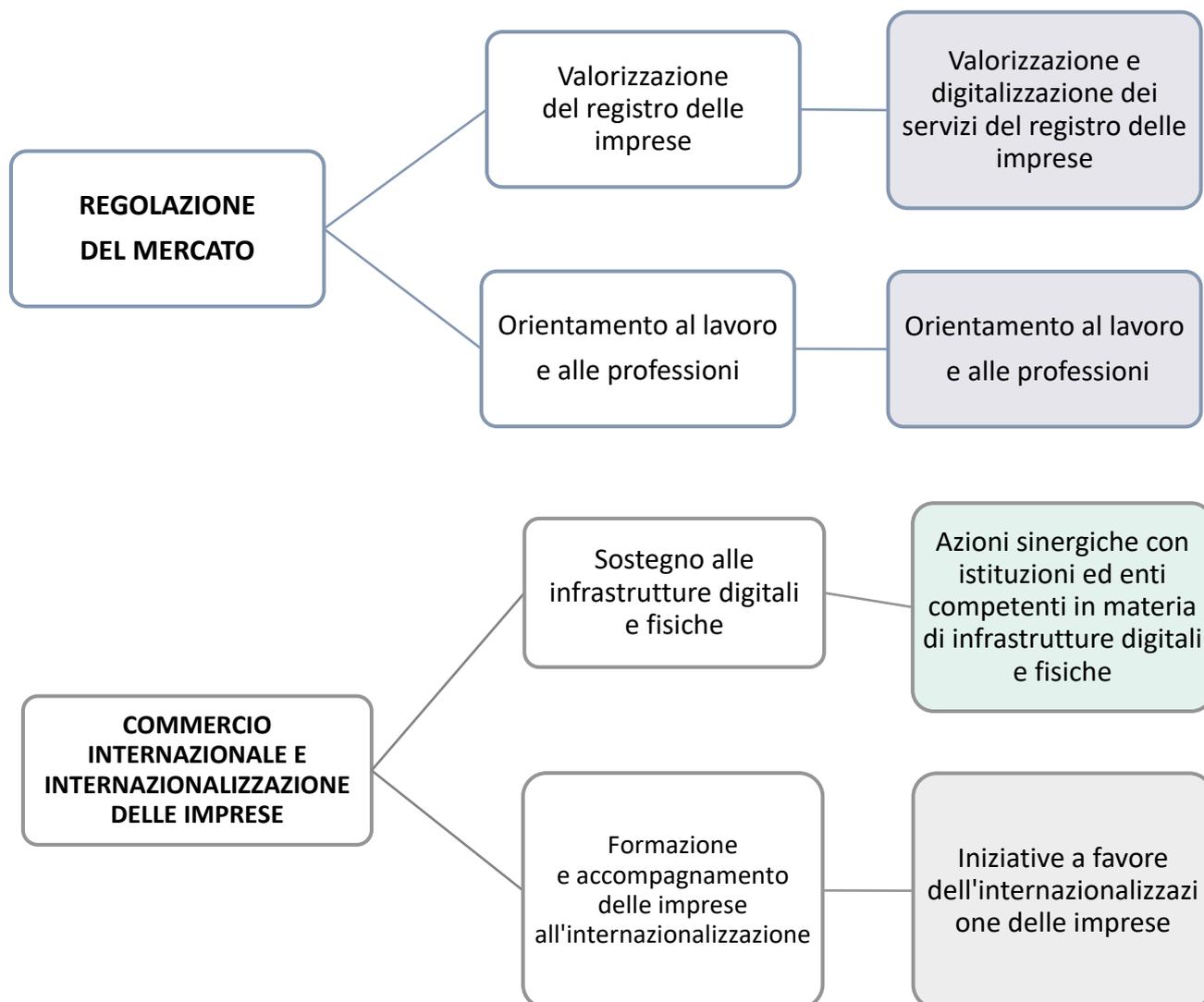
Prosegue inoltre l'attenzione alle Terre Alte, resa ancora più attuale dal riconoscimento, nato nel quadro della Convenzione delle Alpi, di Cuneo quale Città Alpina 2024.

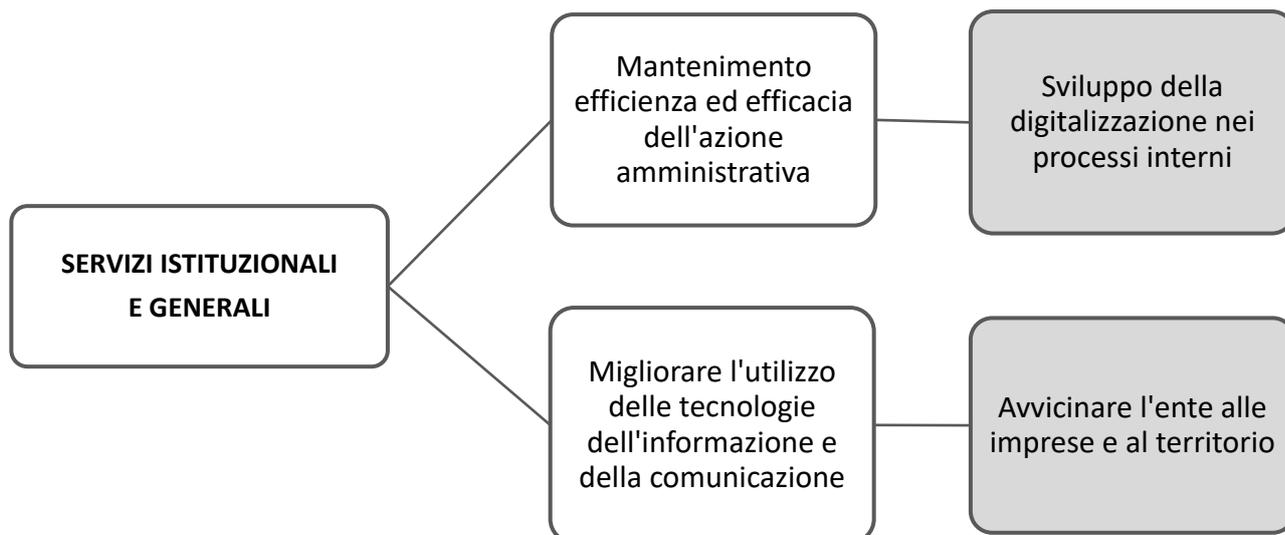
La significatività degli obiettivi individuati, riassumibili nel claim *“coesi, innovativi, digitali e sostenibili”* li rende particolarmente attuali e assolutamente rispondenti alle strategie delineate a livello nazionale dalla nuova governance di Unioncamere.

Di seguito gli stessi vengono schematizzati e descritti con la specificazione delle linee che saranno perseguite nella prossima annualità.

“2021/2025: coesi, innovativi, digitali, sostenibili”







Obiettivi strategici 2021/2025

Per ciascuno degli 8 obiettivi strategici è delineata l'azione che l'Ente camerale dovrà perseguire nel 2024, sulla cui base saranno definiti gli obiettivi dirigenziali e conseguentemente quelli operativi, al fine di garantire la coerenza tra l'impegno del personale e gli indirizzi politici individuati dagli amministratori.

1. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ: azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e ad alto contenuto di digitalizzazione

Le linee strategiche del quinquennio privilegiano la digitalizzazione e la diffusione delle nuove tecnologie, sia sotto forma di strumenti che di servizi digitali, presso le imprese per aumentarne la competitività e le potenzialità di sviluppo.

Nel tempo la digitalizzazione si è altresì sempre più connotata non solo come valore a sé stante, ma anche come fattore abilitante per l'attuazione delle politiche di sostenibilità ambientale, tanto da definire un nuovo paradigma espresso con il termine "transizione gemelle", evocativo della stretta correlazione tra transizione digitale e transizione green; in relazione a ciò gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di digitalizzazione e di sostenibilità sono stati ricondotti ad un'unica linea strategica a supporto della quale è dedicato in particolar modo il Punto Impresa Digitale camerale.

2. TURISMO E CULTURA: interventi di valorizzazione e qualificazione turistica

Il legislatore della riforma ha riconosciuto alle Camere di commercio una competenza specifica nel settore turistico, che la Camera di commercio traduce in sinergie e collaborazioni con i competenti attori territoriali (Visit Piemonte DMO, ATL, Consorzi turistici, Fondazioni, ...) e gli organismi del sistema camerale.

Attraverso progettualità mirate gli interventi sono orientati a valorizzare il territorio, che trova nel paesaggio, nella cultura e nei prodotti enogastronomici di eccellenza attrattori importanti, anche attraverso iniziative volte a superare la stagionalità dell'offerta turistica. Nel contempo prosegue l'accompagnamento alle strutture turistiche verso la certificazione, in coerenza con quanto elaborato a livello nazionale con il marchio Ospitalità Italiana.

3. VALORIZZAZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE: valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese

Tratto distintivo del sistema camerale, il Registro imprese è fulcro della trasparenza del tessuto economico provinciale, ulteriormente qualificato dalla pubblicazione dei dati relativi al titolare effettivo, previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio. Il Registro rappresenta, per definizione, lo strumento di conoscenza del sistema imprenditoriale locale, strategico per supportare i processi decisionali riguardanti gli investimenti per il territorio.

L'azione della Camera di commercio è volta a rafforzare tale valore attraverso un costante e tempestivo lavoro di aggiornamento dei dati, accompagnato da azioni c.d. di "pulizia" per la cancellazione delle posizioni inattive. Nel contempo si intende proseguire la collaborazione con gli ordini professionali e le Camere di commercio limitrofe per uniformare e semplificare le prassi operative applicate dall'ufficio, di concerto con il Giudice del Registro.

4. ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

La Camera di commercio prosegue la propria funzione di cerniera tra il mondo della scuola e quello del lavoro, in coerenza con le competenze attribuite dal legislatore e con le linee strategiche delineate, interpretando in maniera sempre più attuale i fabbisogni delle imprese e favorendo il recepimento, nei programmi scolastici, di opportunità formative esperienziali, maggiormente spendibili anche grazie ai sistemi di certificazione delle competenze.

Lo stimolo all'autoimprenditorialità è organizzato trasversalmente nei confronti degli studenti e degli aspiranti imprenditori e imprenditrici, attraverso percorsi di formazione pratica e accompagnamento nello sviluppo della sensibilità imprenditoriale.

Gli interventi e le progettualità sono organizzati in sinergia con le associazioni di categoria e gli organismi del sistema camerale coinvolgendo gli istituti scolastici e gli enti di formazione.

5. SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DIGITALI E FISICHE: azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche

L'Ente camerale, consapevole della rilevanza strategica delle infrastrutture fisiche e digitali per lo sviluppo dei territori e di come sia imprescindibile per la competitività delle imprese disporre di collegamenti adeguati nella geografia delle reti e dei nodi tracciata a livello europeo, proseguirà la l'azione sinergica finalizzata a giungere ad una visione complessiva delle necessità infrastrutturali del territorio, consapevole che solo un approccio unitario potrà portare benefici concreti. Proseguiranno pertanto le collaborazioni avviate con gli attori istituzionali, quali la Provincia di Cuneo e la Fondazione CRC riunite nella Cabina di Regia e le Associazioni datoriali rappresentate nella Consulta, avvalendosi anche del supporto di organismi qualificati operanti nel sistema camerale.

6. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE IMPRESE ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese

L'Ente camerale supporta le imprese nell'apertura ai mercati esteri, in sinergia con il sistema camerale e con gli enti preposti, tra cui Ceipiemonte, primo organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione.

Tra le progettualità di interesse nella prossima annualità si evidenzia il progetto di attrazione di investimenti in sinergia con il sistema camerale piemontese, la Regione Piemonte, gli enti locali e le associazioni di categoria per favorire, attraverso investimenti anche finanziari o mediante operazioni di reshoring, opportunità di sviluppo e di occupazione in filiere di particolare interesse per il territorio.

7. MANTENIMENTO EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE: sviluppo della digitalizzazione nei processi interni

La spinta all'utilizzo dei servizi digitali che caratterizza tutto il sistema camerale ha rappresentato un importante volano, sul quale prosegue l'impegno dell'Ente volto ad assicurare il costante miglioramento della gestione dei processi da parte del personale, anche a supporto dell'azione degli amministratori e della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza.

A questo si accompagna un'attenta attività di restyling degli spazi e di adeguamento tecnologico delle attrezzature, unitamente ad un investimento continuo sulle competenze digitali del personale (*lifelong learning*), finalizzata a garantire l'erogazione di servizi efficaci, efficienti e di qualità.

8. MIGLIORARE L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE: avvicinare l'ente alle imprese e al territorio

La consapevolezza della rilevanza strategica della comunicazione, quale imprescindibile fattore abilitante al coinvolgimento degli stakeholder e quindi al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, orienta gli investimenti che anche nel 2024 l'Ente andrà ad individuare.

In attuazione del nuovo Piano di comunicazione, assicurando la formazione e il coinvolgimento del personale interno, verranno messe in atto modalità evolutive di comunicazione istituzionale ed esterna, privilegiando strumenti innovativi di coinvolgimento degli stakeholder nella definizione di iniziative e servizi, nella valutazione degli stessi (*customer satisfaction*) e nella successiva rendicontazione (Bilancio Sociale).

CONCLUSIONI

Il presente documento rappresenta un importante step verso un'integrazione tra il ciclo della performance, del bilancio e della programmazione strategica, che da diversi anni è oggetto di attenzione del legislatore.

La Camera di commercio, attraverso la redazione dei documenti programmatici, si pone l'ambizioso obiettivo di realizzare un lavoro multidisciplinare, condiviso con i propri stakeholder e idoneo a rendere funzionali i documenti elaborati nell'ambito dei relativi cicli di programmazione.

Il coinvolgimento degli amministratori e del personale è prodromico all'acquisizione della piena consapevolezza, ad ogni livello, della valenza programmatica che può derivare all'agire dell'Ente dall'integrazione del ciclo della performance con il bilancio e con la programmazione strategica.

La misurazione dei risultati raggiunti anche attraverso analisi di benchmark con realtà analoghe, assicurate dai documenti di rendicontazione, trova un'importante valorizzazione nel Bilancio Sociale, elemento di trasparenza nella comunicazione con gli stakeholder.

A questi importanti strumenti l'Ente camerale, avvalendosi del supporto specialistico del Politecnico di Torino, dal 2023 ha scelto di affiancare una misurazione oggettiva dell'efficacia del proprio agire, introducendo la valutazione di impatto su alcune progettualità poste in essere.

Nel contempo è stata strutturata una più articolata indagine di customer satisfaction, affidata a IPSOS, per acquisire un feedback diretto dalle imprenditrici e dagli imprenditori destinatari dei servizi camerali.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Via E. Filiberto n. 3 – CUNEO

www.cn.camcom.it